

CALCIO. Il regista nerazzurro dei primi anni Ottanta presenta la partitissima Milan-Inter

# Il derby della paura visto da Beccalossi

Derby milanese numero 220. Una sfida impietosa: ben sedici punti di differenza tra il Milan capolista e l'Inter-fallimento. Evaristo Beccalossi, ex talento dell'Inter, è pessimista: «Per la mia vecchia squadra sarà il derby della paura».

### ILARIO DELL'ORTO

Milan e Inter giocano oggi il 220° derby della loro storia. L'Inter in classifica è sotto di 16 punti. Mai successo prima. È proprio nell'anno in cui il Milan si sta avviando alla conquista del suo terzo scudetto consecutivo i nerazzurri sono in piena crisi esistenziale. Per questo il presidente Pellegrini ieri si è recato in visita al centro d'allenamento di Appiano Gentile con l'intento di portare conforto ai suoi. «Non voglio sentir parlare di timon reverenziali. Noi siamo l'Inter» ha sentenziato il presidente e ha anche garantito che fra 15 giorni risolverà il problema dell'allenatore del prossimo campionato. Perché Manini è un tecnico di transizione e a fine stagione se ne andrà. Ma per il momento il tecnico è ancora lui e in vista della stracittadina deve fare i conti con qualche infortunio. Ruben Sosa difficilmente recupererà e Berti potrebbe giocare dal primo minuto anche se il centrocampista dice di non essere in condizioni. In casa milanista invece Capello è intenzionato a mettere a riposo Massaro, lanciando così un segnale di pace al ci azzurro Arago Sacchi che ha convocato l'attaccante per la partita di mercoledì prossimo contro la Germania. Mentre il grande deluso Erano non giocherà né con la nazionale (Sacchi non l'ha chiamato) né contro l'Inter. Capello gli ha preferito Donadoni. Rimarrà fuori anche Tassotti nel ruolo di terzino destro giocherà il giovane Panucci.

Sul derby milanese di oggi abbiamo chiesto un parere a un protagonista di ieri. Evaristo Beccalossi, regista dell'Inter per sei stagioni (fino all'84) «Il ricordo più bello? - dice l'ex-internista - Un derby del campionato 79-80 (allora i nerazzurri vinsero lo scudetto). Nella gara d'andata segnai due gol al Milan con il destro». Beccalossi era mancino. E i suoi piedi hanno fatto giocare ma anche soffrire non poco il popolo interista. Infatti l'attore Paolo Rossi di fede nerazzurra ricorda ancora oggi affettuosamente i momenti peggiori del calciatore. Nel suo repertorio c'è un celebre monologo su un episodio del Beccalossi di allora: due rigoni sbagliati col sinistro contro lo Slovan di Bratislava in Coppa Uefa. Stagione 1982-83. In quella partita dopo gli errori di Beccalossi ci pensarono Altobelli e Sabato a fare

**guardia ha deluso le attese?**  
Quando le cose non vanno bene magari si attaccano personaggi che sono da tanti anni nella stessa squadra. Però nel caso dell'Inter il problema è più generale. Ancora oggi la squadra non ha trovato una identità. Ci sono giocatori importanti che non hanno reso secondo le aspettative.

**Chi sono?**  
Bergkamp per esempio l'altra sera in Coppa Uefa contro il Borussia Dortmund nel ritorno dei quarti di finale abbiamo visto che quando è assecondato in un certo modo i colpi di fuonclasse li ha. Ma bisogna andare a monte trovare un assetto tattico giusto. È chiaro che oggi i giocatori dell'Inter sono terrorizzati. Si vede che giocano con la paura di sbagliare. Si è creato un clima non ideale per giocare al calcio.

**Che cosa non ha funzionato tra Bagnoli e l'Inter?**  
Aldilà dei problemi che ha avuto con l'Inter reputo Bagnoli un ottimo allenatore. A Milano ha avuto problemi di giocatori e non ha saputo trovare le soluzioni migliori. Bisognerebbe andare a vedere quali e quanti fra gli acquisti fatti a inizio stagione furono decisi da lui e quali e quanti dalla società. Quando si fanno le squadre ci deve essere sintonia tra tecnico e dirigenza.

**Troppe ingerenze del presidente Pellegrini nella campagna acquisti?**  
Probabilmente sì. Ma a suo vantaggio va il fatto che ha speso un sacco di soldi. Poi se li abbia spesi bene o meno bene. Facendo un esame generale si può dire che qualcosa andava rivisto sicuramente.

**Come immagina l'Inter del futuro?**  
Penso che bisognerebbe ricominciare tutto daccapo. La squadra ha bisogno di trovare stimoli e sicurezze. Io ho avuto la fortuna di giocare in un Inter con un gruppo più affiatato e infatti qualcosa ai tifosi lo abbiamo dato.

**Come giudica il milanista Savicovic?**  
Mi piace molto e mi fa piacere che si sia inserito in squadra stabilmente. E poi non gioca molto diversamente da come giocavo io.

**Il Milan vince in Italia, ma non in Europa...**  
Ci mancherebbe solo questo! Scherzi a parte la vera impresa è vincere in Italia dove ci sono i migliori giocatori del mondo. Non a caso tre scudetti consecutivi sono un record.

**Se Berlusconi dovesse vincere le elezioni e diventare Presidente del Consiglio, sarebbe l'unico esempio al mondo di un primo ministro padrone anche di una squadra di calcio. Che campionato sarebbe?**  
Mi auguro che politica e calcio abbiano due campionati diversi.



Evaristo Beccalossi, ai tempi in cui indossava la maglia dell'Inter

## Il Milan Club di Carrara si schiera contro Berlusconi «Noi, milanisti anarchici»

DALLA NOSTRA INVIATA ANTONELLA FIORI

CARRARA. Diciamo. Prima o poi - meglio prima delle elezioni - doveva succedere che il cuore rossoneri si tingesse un po' di rosso. Che da un Milan club ammassa una dichiarazione di voto per i progressisti. È successo. Lo ha fatto un Milan club speciale: quello di Carrara. Fino a quattro anni fa aveva la sua sede - «duecento metri fantastici - in uno dei palazzi più belli della città. «Te lo immagini - dice una tifosa sulla trentina - vedere appesa alla finestra del tuo stesso palazzo una bandiera bianconera o nerazzurra? E invece il colore degli anarchici si intonava perfettamente al nostro. Davvero un bel colpo d'occhio appena arrivi dal mare».

Per quindici anni la bandiera del Milan ha sventolato accanto allo striscione della Fai, la Federazione Anarchica Italiana. Una grande fascia rossoneria che copriva la parte centrale della facciata del Politeama Verdi in Piazza Matteotti. Adesso che il palazzo è imbavagliato dalle impalcature per la ristrutturazione e gli anarchici e il Milan club sono stati sfrattati le bandiere sono divise quella del Milan spunta piccola da una finestra in via Pelliccia tra l'ex convitto fascista e la piscina comunale dedicata a un giovane martire fucilato dai fascisti. Qualcuno se li ricorda ancora certi botti con le pantere di la polizia che arrivano davanti al palazzo. Falso allarme ovviamente. I milanisti festeggiavano l'ennesimo scudetto: coppa o Supercoppa. Gli anarchici dormivano.

«Con gli anarchici c'è sempre stata una bella convivenza anche per via della bandiera ma ognun a casa propria. La politica non c'entra proprio niente con lo sport. E sono saggi e graniti ci i milanisti carraresi. E sarebbe bene che lo capissero tutti a cominciare proprio da Berlusconi. Così per loro non c'è proprio niente da stupirsi se c'è stata un'eclatante dichiarazione di voto per i progressisti diventata pubblica con un articolo uscito su *Il Tirreno*. «Molto rossi e poco neri» titolava il giornale. «Così ci sentiamo e lo ribadiamo anche alla vigilia di un giorno tanto importante per noi quello del derby». Che si vedranno in tv in diretta a Tele + 2 tutti assieme. In rappresentanza dei convulsi parla Giovanni Polenta 41 anni geometra tesoriere del club che conta ottanta iscritti. «Il nostro consiglio direttivo è tutto progressista. E ci teniamo a dirlo. A Carrara mi creda sappiamo bene che cosa sia la destra. Una certa destra. La città non dimentica. Le uscite di Berlusconi sul pericolo rosso ci hanno disorientato. Noi pensiamo che lui sia stato un grande presidente per la nostra squadra. Ma adesso tiene il piede in due scarpe. gioca a guardia e ladro pesca nel torbido». Quello che proprio non è andato giù a Polenta è ha fatto traboccare il vaso sono state le polemiche degli interessi. «Adesso voterete tutti *Forza Italia* vi manderanno le lettere dicevano. Ma come con che coraggio! I primi a dare l'appoggio a Berlusconi sono stati Zenga e Bergomi».

Hanno preso posizione anche il sindaco progressista di Podenzana Osvaldo Angeli, e ex amministratore e ex assessore del Pds Sergio Nardi che ammette «Quando il Milan ha perso la Supercoppa col Parma la sconfitta è stata meno amara solo perché ho visto il Cavaliere abbattuto. Sai che bella pubblicità se avesse alzato la Coppa al cielo. Giovanni Polenta non è d'accordo. «A rischio ci sono soprattutto i più giovani che possono non distinguere bene sport e politica e solo di questo gliene voglio a Berlusconi. Per il resto chi se ne frega. *Forza Milan!*»

La differenza in classifica tra Milan e Inter è di 16 punti. E un distacco, questo, che rispecchia anche i valori in campo? Credo di no. L'Inter doveva essere protagonista quest'anno. La realtà ha dimostrato il contrario.

Zenga, Bergomi, Ferri la vecchia guardia ha deluso le attese? Quando le cose non vanno bene magari si attaccano personaggi che sono da tanti anni nella stessa squadra. Però nel caso dell'Inter il problema è più generale. Ancora oggi la squadra non ha trovato una identità. Ci sono giocatori importanti che non hanno reso secondo le aspettative.

Chi sono? Bergkamp per esempio l'altra sera in Coppa Uefa contro il Borussia Dortmund nel ritorno dei quarti di finale abbiamo visto che quando è assecondato in un certo modo i colpi di fuonclasse li ha. Ma bisogna andare a monte trovare un assetto tattico giusto. È chiaro che oggi i giocatori dell'Inter sono terrorizzati. Si vede che giocano con la paura di sbagliare. Si è creato un clima non ideale per giocare al calcio.

Che cosa non ha funzionato tra Bagnoli e l'Inter? Aldilà dei problemi che ha avuto con l'Inter reputo Bagnoli un ottimo allenatore. A Milano ha avuto problemi di giocatori e non ha saputo trovare le soluzioni migliori. Bisognerebbe andare a vedere quali e quanti fra gli acquisti fatti a inizio stagione furono decisi da lui e quali e quanti dalla società. Quando si fanno le squadre ci deve essere sintonia tra tecnico e dirigenza.

Troppe ingerenze del presidente Pellegrini nella campagna acquisti? Probabilmente sì. Ma a suo vantaggio va il fatto che ha speso un sacco di soldi. Poi se li abbia spesi bene o meno bene. Facendo un esame generale si può dire che qualcosa andava rivisto sicuramente.

Come immagina l'Inter del futuro? Penso che bisognerebbe ricominciare tutto daccapo. La squadra ha bisogno di trovare stimoli e sicurezze. Io ho avuto la fortuna di giocare in un Inter con un gruppo più affiatato e infatti qualcosa ai tifosi lo abbiamo dato.

Come giudica il milanista Savicovic? Mi piace molto e mi fa piacere che si sia inserito in squadra stabilmente. E poi non gioca molto diversamente da come giocavo io.

Il Milan vince in Italia, ma non in Europa... Ci mancherebbe solo questo! Scherzi a parte la vera impresa è vincere in Italia dove ci sono i migliori giocatori del mondo. Non a caso tre scudetti consecutivi sono un record.

Se Berlusconi dovesse vincere le elezioni e diventare Presidente del Consiglio, sarebbe l'unico esempio al mondo di un primo ministro padrone anche di una squadra di calcio. Che campionato sarebbe? Mi auguro che politica e calcio abbiano due campionati diversi.

## RISULTATI

**TENNIS.** Con una vittoria conclusasi dopo un tiebreak durato 18 minuti Pete Sampras ha battuto Jim Courier nelle semifinali del campionato Lipton di Key Biscayne in Florida (montepremi di 3,3 milioni di dollari). Questi i risultati di venerdì: singolare Pete Sampras (1) Usa b Jim Courier (4) Usa 6 4 7 6 (12 10) Andre Agassi Usa b Patrick Rafter Australia 6-2 6-4 Doppio Jacco Eltingh e Paul Haarhuis Olanda b Jan Siemennik olanda e Daniel Vacek Rep Ceca 6-3 3 6 7 5 In campo femminile la seconda finalista dopo Steffi Graf è Natalia Zvereva che ha superato Brenda Schultz per 6-0 6 4

**BASKET.** Classifiche della Nba dopo gli incontri disputati venerdì (le squadre segnate con x si sono già qualificate per playoff) Eastern Conference Atlantic Division New York 44 Orlando 39 Miami 36 New Jersey 33 Boston 22 Philadelphia 21 Washington 5 Central Division Atlanta 44 Chicago 42 Cleveland 36 Indiana 33 Charlotte 28 Detroit 18 Milwaukee 17 Western Conference Midwest Division Houston 44 San Antonio (x) 45 Utah 43 Denver 31 Minnesota 18 Dallas 8 Pacific Division Seattle (x) 46 Phoenix 41 Portland 39 Golden State 36 L.A. Lakers 25 L.A. Clippers 23 Sacramento 23

**NUOTO.** Il francese Franck Schott ha stabilito il nuovo primato dei 50 m dorso in vasca olimpionica con il tempo di 25 71 il precedente record di 25 90 apparteneva al russo Igor Polianski

**CALCIO.** Nei due anticipi della 26 ma giornata del campionato tedesco l'Amburgo ha battuto il Duisburg per 1-0 e il Colonia ha superato il Lipsia ultimo in classifica per 3-2. L'Amburgo si è portato al secondo posto in classifica a una lunghezza dal Bayern Monaco

**TENNIS.** Renzo Furlan si è qualificato per le semifinali del torneo Hassan II a Casablanca i risultati: Younes El-Aynoui b Oscar Martinez 6-3 6-3 Renzo Furlan b Tomas Carbonell 4-2 ritratto Karim Alami b Dimitir Poljakov 6-2 6-4 Gilbert Schafler b Martin Sinner 6-1 6-1

**BOXE.** Il venezuelano Elov Rojas ha conservato il titolo mondiale di prima versione Wba battendo per ko alla 5a ripresa lo sfidante giapponese Seiji Asakawa. L'argentino Juan Coggi ha conservato il titolo mondiale dei superlegger versione Wba battendo lo sfidante colombiano Eder Gorzalez per arresto del combattimento a 2 01 della terza ripresa. L'australiano Jeff Malcolm 37 anni e con 22 anni di professionismo anche «palle» ha conquistato il titolo vacante dei welter versione Wbf battendo ai punti il filippino Sovita Tabuara

PALLAVOLO. Oggi iniziano i play-off

## Parma-Ravenna La sfida continua

Vecchi e nuovi rancori si ritrovano oggi pomeriggio sotto la rete del Palaraschi di Parma dove Maxicono ed Edilcuoghi Ravenna si affronteranno di nuovo a otto giorni dalla finalissima della Coppa dei campioni. In quel di Anderlecht si impose la formazione romagnola con il più netto dei risultati (3 a 0) aprendo una larga fenta sul morale di giocatori dirigenti e tecnici avversari. Oggi iniziano i play-off di pallavolo e la sfida Parma-Ravenna è incandescente almeno nei quarti di finale. Appena due stagioni fa regalava quel triangolo tricolore da poter far cucire sulle maglie e da mettere in bella mostra? È cambiata la geopolitica del volley sono mutate anche le condizioni tecniche. Rispetto all'anno scorso Ravenna si è indebolita (ma ha comunque vinto la Coppa dei campioni) mentre la Maxicono non ha cambiato nemmeno una virgola nel suo sestetto ma è attanagliata da problemi economici di ampio respiro (si parla di oltre 3000 milioni di «rosso»). Per risolvere la questione si prospettava un accordo a tre fra Banco di San Geminiano e Prospero Barilla e Parmalat. In

caso contrario la famiglia Magni (padrona del club emiliano) sarà costretta a vendere al miglior offerente, almeno uno dei gioielli di famiglia (Gianni Braconi o Gravina) per riassetare le deboli condizioni finanziarie del club di volley.

Non ci sono comunque soltanto questi incontri in programma. A Treviso la Sisley vincitrice della Coppa delle Coppe affronta la Gabeca di Montichiari. Il pronostico è totalmente a favore della formazione veneta che ha dominato il campionato dalla prima all'ultima giornata della regular season. Gli altri due incontri in programma hanno invece un elevato tasso di equilibrio. Il Milan di Zorri e Lucchetta affronterà l'Alpitour di Cuneo i lucchineses in questa stagione non hanno certo brillato ma in due partite potrebbero fare anche qualche brutto scherzo verso la formazione milanese. Stesso discorso vale per Davtona Ignis. Moden è in messo in bella mostra tutte le sue doti e le sue possibilità mentre il Professor Pittera è riuscito a costruire una formazione operata in grado di saltare qualsiasi ostacolo.

SCI. Coppa del fondo e alpina all'epilogo

## Di Centa regina? Deborah delude

Si deciderà tutto stamane nella 10 chilometri a tecnica libera che concluderà la Coppa del mondo femminile dello sci di fondo. Siamo parlando della sfida fra Manuela Di Centa e la russa Lubov Egorova per aggiudicarsi il trofeo che premia la migliore atleta della stagione. Ieri si è disputata a Thunder Bay la località canadese che ospita le ultime prove di Coppa una 5 chilometri a tecnica classica che però non ha influito granché sul duello fra le due primedonne del fondo. Nella gara vinta dalla russa Lazut na l'azzurra si è classificata al quarto posto mentre la Egorova ha concluso in sesta posizione. Risultato: la Di Centa ha adesso un esiguo margine di vantaggio sulla rivale nella classifica di Coppa un distacco esiguo che rende decisa la gara odierna.

Intanto sulle nevi statunitensi di Vail si è disputato l'ultimo slalom gigante della stagione agonistica dello sci alpino femminile una prova che ha sancito la vittoria della Coppa del mondo da parte dell'italiana Veronika Schindler (seconda il traguardo). Grin

de delusione per Deborah Compagnoni che sperava di riportare in Italia la «coppetta» di specialità strappandola all'austriaca Anita Wachter. L'azzurra è invece saltata nel corso della prima manche lasciando via libera all'avversaria (quarta nella classifica conclusiva). Una prova totalmente negativa quella di Deborah (vincitrice di ben tre giganti di Coppa nel corso della stagione) che già prima dell'errore decisivo aveva commesso un grave «baglio» alla terza porta del percorso. La gara è stata vinta dalla ventenne tedesca Martina Ertl.

Subito dopo la seconda manche del gigante femminile si è conclusa anche la gara maschile. Qui il protagonista assoluto è stato ancora una volta il Kjetil Andre Aamodt il norvegese appena 13 al termine della frazione iniziale si è prodotto in un incredibile rimonta fino alla vittoria coppiativa. Dietro di lui si è piazzato l'austriaco Christian Mayer. Deludenti gli italiani soltanto Belfrond è entrato fra i primi dieci mentre Tom ba ha concluso al 14 posto. Oggi si chiude con i due slalom speciali.

BARI	7	70	31	15	47
CAGLIARI	48	37	60	34	18
FIRENZE	4	55	78	2	30
GENOVA	87	6	88	54	81
MILANO	1	90	14	52	42
NAPOLI	23	20	58	24	55
PALERMO	11	89	86	21	61
ROMA	52	11	56	50	41
TORINO	27	34	17	78	19
VENEZIA	72	33	80	52	50

1 X 1 2 1 1 1 X 1 2 1 1

LE QUOTE ai 12 L 47 580 000  
agli 11 L 1 928 000  
ai 10 L 161 000

**UN AMICO in più**  
giornale del LOTTO  
e in edicola il mensile di APRILE

forse non tutti sanno che le ruote del Lotto Nazionale non sono sempre state dieci. Nel 1867 erano solamente sei. Nel 1868 furono 12. Nel 1869 furono 14. Nel 1870 furono 16. Nel 1871 furono 18. Nel 1872 furono 20. Nel 1873 furono 22. Nel 1874 furono 24. Nel 1875 furono 26. Nel 1876 furono 28. Nel 1877 furono 30. Nel 1878 furono 32. Nel 1879 furono 34. Nel 1880 furono 36. Nel 1881 furono 38. Nel 1882 furono 40. Nel 1883 furono 42. Nel 1884 furono 44. Nel 1885 furono 46. Nel 1886 furono 48. Nel 1887 furono 50. Nel 1888 furono 52. Nel 1889 furono 54. Nel 1890 furono 56. Nel 1891 furono 58. Nel 1892 furono 60. Nel 1893 furono 62. Nel 1894 furono 64. Nel 1895 furono 66. Nel 1896 furono 68. Nel 1897 furono 70. Nel 1898 furono 72. Nel 1899 furono 74. Nel 1900 furono 76. Nel 1901 furono 78. Nel 1902 furono 80. Nel 1903 furono 82. Nel 1904 furono 84. Nel 1905 furono 86. Nel 1906 furono 88. Nel 1907 furono 90. Nel 1908 furono 92. Nel 1909 furono 94. Nel 1910 furono 96. Nel 1911 furono 98. Nel 1912 furono 100.